



Historical examples

Come il punk rock ha cambiato la società civile e la democratizzazione in Slovenia

Come in Gran Bretagna e in altri Paesi occidentali, anche in Slovenia la musica punk rock ha avuto un'ampia influenza sulle giovani generazioni in un periodo di transizione politica. Ciò che ha reso la musica punk rock così importante alla fine degli anni '70 e '80 in Slovenia, è stato il suo confronto con la musica pop commerciale, mainstream, esteticamente dominante e approvata dallo Stato, oltre che il suo messaggio, negli anni '90, di risposta alla privatizzazione, alla denazionalizzazione e al capitalismo neoliberale. Negli anni '70 la musica rock divenne parte integrante della cultura mainstream in Jugoslavia e, negli anni successivi, apparve e si sviluppò in Slovenia una forte scena punk locale, che divenne molto più di semplice musica, piuttosto un mezzo per esprimere qualcosa di "alternativo", una fuga dal (blando) totalitarismo, un movimento sociale che aiutò lo sviluppo di una potente (e loquace) società civile, determinante nel processo di democratizzazione degli anni '80: è così che Žižek e altre e altri importanti intellettuali sloveni descrivono la scena punk di quel periodo, come anche l'antropologo sloveno Rajko Muršič che, nella sua tesi di dottorato, parla dell'importanza svolta dai club giovanili in questo senso.

In particolare, nelle aree rurali della zona Nord della Slovenske Gorice, lungo il confine con l'Austria, vi era il Trate Youth and Rock Club, un centro estremamente attivo di cultura iper-urbana, conosciuto negli anni '80 come il miglior club punk-rock della regione dell'ex-Jugoslavia, autogestito da giovani. Il club era una sorta di monumento subculturale, in gran parte associato alla più famosa e singolare band tra le "tribù" nordorientali del tempo: il CDZ (Center za Dehumanizacijo – Centro per la deumanizzazione).

Il CZD è riuscito a creare il proprio "territorio libero" nella proprietà privata, come istituzione autodeterminata. Nel febbraio 2005, i CZD si sono esibiti in un concerto dal vivo alla televisione nazionale, dove hanno presentato canzoni come Blood, Purchase crap, I'm broke, Express yourself. "L'ultima canzone è stata la più efficace dal punto di vista testuale e visivo: è stata cantata a cappella, con il nastro adesivo sulla bocca dei cantanti che la accompagnavano. La combinazione tra espressione fisica e quel borbottio ha formulato un messaggio: dopo lo spargimento di sangue si compra merda, se non si è al verde, ma in ogni caso si viene interpellati dalle forze del capitalismo neoliberale, simboleggiato da uno slogan in lingua inglese. Un paradosso: puoi e devi esprimerti, ma dovrai pagare per farlo. Se sei al verde, puoi solo urlare, eppure sei muto, imbavagliato", scrive Rajko Muršič.

Center za Dehumanizacijo – La band punk rock di gioventù storica

I CZD non si sono occupati solo di musica, ma anche della realizzazione di poster, della registrazione e pubblicazione di clip video, di fotografia, di VJing e della creazione di loghi e motivi ideologici: facce senza bocca, Karl Marx, “Soldiers are brothers” (“I soldati sono fratelli”), oltre ai titoli delle loro canzoni più incisive come “The future is in our hands! Let’s all be fighters!” (“Il futuro è nelle nostre mani! Siamo tutti combattenti!”).

Come fenomeno culturale del tempo, la band ha ricevuto nel 1987 il prestigioso premio underground “Golden Bird”, un riconoscimento per creatori e interpreti che si sono distinti in vari campi della creazione in ambito culturale.



Festival “No Border Jam”: <https://www.youtube.com/watch?v=QKpGmhBcme4>

Uno dei loro brani più vecchi (Victory): <https://www.youtube.com/watch?v=KdmgblgBiEO>

La pagina FB della band: <https://www.facebook.com/CZD-193449350275/>

Ispirazione storica dal 2021

Oggi le rivolte giovanili sono dirette contro la società consumistica e il profitto, quali elementi fondamentali in grado di disumanizzare la società moderna. Le generazioni precedenti hanno resistito al socialismo ideologico e quelle attuali resistono al consumismo” (Lozar 2010: 19-20). Una delle recenti mobilitazioni giovanili, che si è servita di mezzi creativi per sensibilizzare e influenzare l’opinione pubblica, si è sollevata nel 2021, prima del referendum sulla nuova legge di gestione dei beni idrici; al centro della disputa vi era una misura che regolava la costruzione di edifici, tra cui alberghi, negozi e ristoranti, vicino al mare, ai fiumi o ai laghi. La legge è stata respinta con l’87% di affluenza, e la mobilitazione dell’elettorato giovanile è stata storica. Il Movimento dei giovani sloveni per la giustizia climatica ha organizzato un’esposizione davanti al comune della capitale, col messaggio “Come sarà il nostro futuro in caso di adozione del Water Act. Noi giovani abbiamo trascorso un rilassante pomeriggio estivo in riva al mare (simbolicamente rappresentato da una piscina), interrotto con noncuranza dalle e dai politici che vogliono cementificarci. Con questa campagna abbiamo voluto parlare della minaccia al nostro futuro rappresentata dalle modifiche al Water Act.”





Performance Stuffed with Concrete (Ripiena al cemento)
Foto: BoBo/Žiga Živulović ml., fonte MMC RTV Slovenia.

Fonti:

https://mlad.si/uploads/analizeinraziskave/Napravi%20sam_nevkladna_samonikla_prizori%C5%A1%C4%8Da_UL_FF_EIKA_2011.pdf

https://books.google.si/books?id=IBqz5MsKSLoC&pg=PA188&lpg=PA188&dq=rajko+mur%C5%A1%C4%8D+punk+anthropology&source=bl&ots=vXAA_Uso-&sig=ACfU3U2cxuSd2i_5xbysVYNhIAxIpppJQQ&hl=en&sa=X&ved=2ahUKEwj7ucjcorr3AhWTr4sKHWdSCI4Q6AF6BAghEAM#v=onepage&q=rajko%20mur%C5%A1%C4%8D%20punk%20anthropology&f=false

https://sl.wikipedia.org/wiki/Center_za_dehumanizacijo

https://www.rtv slo.si/okolje/referendum-2021/mladi-za-podnebno-pravicnost-z-akcijo-pozvali-k-udelez_bina-referendumu/586833